



ROMA del 17 novembre 2011

L'opinione di **Gerardo Mazziotti** Privilegi e privilegiati

Non esistono i privilegi, esistono i privilegiati e devi sopprimere fisicamente questi se vuoi eliminare i privilegi". Lo ha sentenziato Mao. Ma il prof. Mario Monti, neo presidente del Consiglio col mandato di salvare l'Italia dal disastro attraverso la riduzione della spesa pubblica e l'aumento della crescita, non è un rivoluzionario. È un mite professore universitario abituato a trattare il prossimo con gentilezza. Perciò, al momento dell'accettazione dell'incarico di formare il suo Governo, si è limitato a promettere: "Abolirò i privilegi". Senza precisare quali dell'attuale, enorme foresta. Gliene suggeriamo due, eliminabili con un semplice decreto con valore retroattivo. I parlamentari italiani che vengono eletti alla presidenza della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica godono di un privilegio, sconosciuto in tutti i Parlamenti del mondo. Oltre al 20% in più dello stipendio di parlamentare hanno il diritto (ma non l'obbligo visto che qualcuno vi ha correttamente rinunciato) di abitare con i loro familiari, per tutta la durata del mandato, nei lussuosi appartamenti allestiti a Montecitorio e a Palazzo Madama. Arredati con mobili e quadri di pregio e con un esercito di servitù in livrea, due chef per le colazioni mattutine, i pranzi e le cene presidenziali, riscaldamento e aria condizionata, luce, telefoni, tv. Tutto a spese dello Stato. Forse solo il re Sole godeva di un simile trattamento. Lì hanno abitato gli ex presidenti ancora viventi Oscar Luigi Scalfaro, Pietro Ingrao, Giorgio Napolitano, Nicola Mancino, Carlo Scognamiglio, Franco Marini, Luciano Violante, Marcello Pera, Irene Pivetti, Fausto Bertinotti, Pier Ferdinando Casini. Lo speaker della Camera dei Comuni e il suo collega americano che presiede il Congresso, solo per fare due esempi, se lo sognano un appartamento del genere: continuano ad abitare nelle loro case. Ma il privilegio italico non finisce qui. Una volta scesi dall'alto scranno gli ex presidenti hanno diritto a un lussuoso ufficio nell'antico e prestigioso Palazzo Giustiniani con segreterie, telefoni, spese postali, collaboratori e, ciliegina sulla torta, una macchina blindata con autista e scorta vitanaturaldurante. Un privilegio che da decenni chiediamo di sopprimere non solo perché costa al contribuente alcuni milioni di euro l'anno (sarebbe interessante conoscerne l'esatto ammontare) ma anche perché è un affronto al senso morale del Paese. Ed ecco l'altro privilegio. Il leader dell'Udc Pierferdj Casini ha avuto la felicissima idea (felice per loro, ovviamente) di dare vita alla così detta "Fondazione Camera dei Deputati", che non si sa bene a cosa serva se non a fare rimanere nel circuito politico gli ex presidenti del Parlamento. Ma ha anche "lo scopo nobilissimo di divulgare la conoscenza dell'attività della Camera" (ma va...). Al Senato non ci hanno ancora pensato. Ma ci penseranno. Al secondo piano del Palazzo Theodoli- Bianchelli, alle spalle di Montecitorio, vi lavorano quattro dipendenti e un caposervizio. Il piano superiore è invece il regno di Fausto Bertinotti, attuale presidente della Fondazione. Egli dispone di altri tre collaboratori personali. Ricapitolando: auto blu, uffici di rappresentanza, una decina di collaboratori. L'ex segretario di Rifondazione un privilegiato? Lui risponde filosoficamente: "Se si ritiene che persone come me possano essere utili, va bene. Altrimenti mi metto da parte senza problemi". E il suo compenso? "La prego", replica infastidito esaltando la sua celebre erre arrotata, "non mi domandi di queste materialità". Materialità che al momento non disdegna. Qualche estate fa è andato con la moglie a Bordighera, Ponente ligure. Loro in spiaggia. E l'auto blu in sosta vietata, davanti allo stabilimento balneare. Dubito fortemente che il presidente Monti avrà il coraggio di sopprimere questi due scandalosi privilegi. Talchè prepariamoci ad aggiungere nell'elenco dei privilegiati anche gli attuali presidenti Renato Schifani e Gianfranco Fini.

Gerardo Mazziotti g_mazziotti@yahoo.it